

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

Ascensione del Signore 16 Maggio 2021

At 1,1-11 Sal 46 Ef 4,1-13
Vangelo: Mc 16,15-20

Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

LETTERA ENCICLICA DEL SANTO PADRE LAUDATO SI'

CAPITOLO QUARTO - UN'ECOLOGIA INTEGRALE

161. Le previsioni catastrofiche ormai non si possono più guardare con disprezzo e ironia. Potremmo lasciare alle prossime generazioni troppe macerie, deserti e sporcizia. Il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta, in maniera tale che lo stile di vita attuale, essendo insostenibile, può sfociare solamente in catastrofi, come di fatto sta già avvenendo periodicamente in diverse regioni. L'attenuazione degli effetti dell'attuale squilibrio dipende da ciò che facciamo ora, soprattutto se pensiamo alla responsabilità che ci attribuiranno coloro che dovranno sopportare le peggiori conseguenze.

162. La difficoltà a prendere sul serio questa sfida è legata ad un deterioramento etico e culturale, che accompagna quello ecologico. L'uomo e la donna del mondo postmoderno corrono il rischio permanente di diventare profondamente individualisti, e molti problemi sociali attuali sono da porre in relazione con la ricerca egoistica della soddisfazione immediata, con le crisi dei legami familiari e sociali, con le difficoltà a riconoscere l'altro.

Molte volte si è di fronte ad un consumo eccessivo e miope dei genitori che danneggia i figli, che trovano sempre più difficoltà ad acquistare una casa propria e a fondare una famiglia. Inoltre, questa incapacità di pensare seriamente alle future generazioni è legata alla nostra incapacità di ampliare l'orizzonte delle nostre preoccupazioni e pensare a quanti rimangono esclusi dallo sviluppo.

Calendario liturgico

LUN 17 At 19, 1-8; Sal.67; Gv 16, 29-33.

Ore 8 S.M. per legato

MAR 18 At 20, 17-27; Sal.67; Gv 17, 1-11.

Ore 8 S.M.

MER 19 At 20, 28-38; Sal.67; Gv 17, 11-19.

Ore 8 S.M. per legato

GIO 20 At 22, 30: 23, 6-11; Sal.15; Gv 17, 20-26.

Ore 8 S.M.

VEN 21 At 25, 13-21; Sal.102; Gv 21, 15-19.

Ore 8 S.M. per legato

SAB 22 At 28, 16-20. 30-31; Sal.10; Gv 21, 20-25.

Ore 9 *Chiesa Parrocchiale Sant'Antonino*

Festa di Santa Rita

Santa Messa e benedizione delle rose

Ore 18 S.M. in onore della Beata Vergine Maria
di Lourdes

DOM 23 **Pentecoste**
At 2, 1-11; Sal.103; Gal 5, 16-25; Gv 15, 26-27; 16, 12-15.

Ore 8 S.M. pro popolo

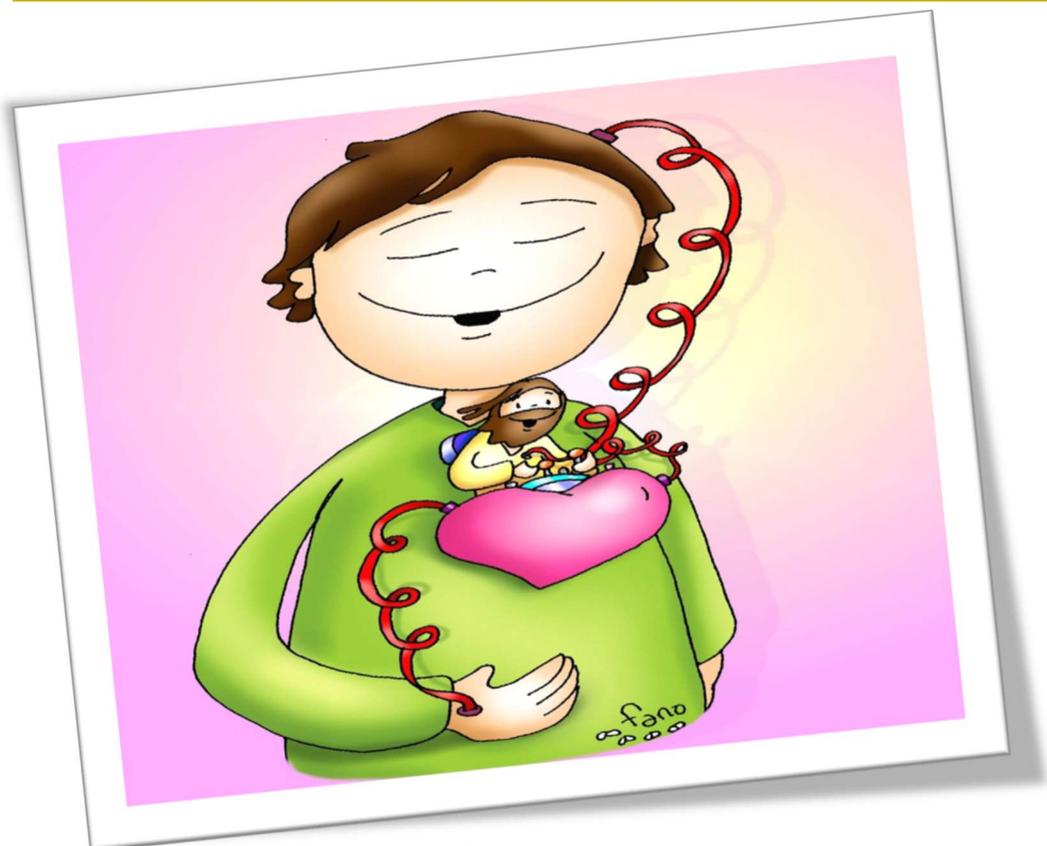
Ore 10 S.M.

In questa settimana

| | | |
|------------------|---|---|
| LUN 17 VEN 21 | Ore 18 <i>Chiesa Parrocchiale</i> | Recita del Santo Rosario e Benedizione Eucaristica in onore di Maria Ausiliatrice |
| DOM 23 | Santa Messa Ore 10 <i>Chiesa Parrocchiale</i> | Battesimo |

Il Parroco informa

- ✚ Le iscrizioni per la **Festa degli anniversari di Matrimonio** sono aperte fino a domenica 23 maggio
- ✚ Le iscrizioni per il **Pellegrinaggio a Santa Rita – Torino** sono aperte fino a martedì 18 maggio



Il Signore ci lascia ma rimane

⇒ *continua da pagina 1*

Non perdiamoci a immaginare i poveri del futuro, è sufficiente che ricordiamo i poveri di oggi, che hanno pochi anni da vivere su questa terra e non possono continuare ad aspettare. Perciò, «oltre alla leale solidarietà intergenerazionale, occorre reiterare l'urgente necessità morale di una rinnovata solidarietà intragenerazionale».

CAPITOLO QUINTO - ALCUNE LINEE DI ORIENTAMENTO E DI AZIONE

163. Ho cercato di prendere in esame la situazione attuale dell'umanità, tanto nelle crepe del pianeta che abitiamo, quanto nelle cause più profondamente umane del degrado ambientale.

Sebbene questa contemplazione della realtà in sé stessa già ci indichi la necessità di un cambio di rotta e ci suggerisca alcune azioni, proviamo ora a delineare dei grandi percorsi di dialogo che ci aiutino ad uscire dalla spirale di autodistruzione in cui stiamo affondando.

I. IL DIALOGO SULL'AMBIENTE NELLA POLITICA INTERNAZIONALE

164. Dalla metà del secolo scorso, superando molte difficoltà, si è andata affermando la tendenza a concepire il pianeta come patria e l'umanità come popolo che abita una casa comune.

Un mondo interdipendente non significa unicamente capire che le conseguenze dannose degli stili di vita, di produzione e di consumo colpiscono tutti, bensì, principalmente, fare in modo che le soluzioni siano proposte a partire da una prospettiva globale e non solo in difesa degli interessi di alcuni Paesi. L'interdipendenza ci obbliga a pensare a un solo mondo, ad un progetto comune.

Ma lo stesso ingegno utilizzato per un enorme sviluppo tecnologico, non riesce a trovare forme efficaci di gestione internazionale in ordine a risolvere le gravi difficoltà ambientali e sociali. Per affrontare i problemi di fondo, che non possono essere risolti da azioni di singoli Paesi, si rende indispensabile un consenso mondiale che porti, ad esempio, a programmare un'agricoltura sostenibile e diversificata, a sviluppare forme rinnovabili e poco inquinanti di energia, a incentivare una maggiore efficienza energetica, a promuovere una gestione più adeguata delle risorse forestali e marine, ad assicurare a tutti l'accesso all'acqua potabile.